

LIBERI ED EGUALI IN DIGNITÀ E DIRITTI

Fiaccolata a Trieste contro l'omofobia

Venerdì 18 settembre, ore 19, partenza da Piazza Sant'Antonio



“Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza.” - Art. 1 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.

All'indomani del terzo grave attacco omofobico verificatosi a Roma in meno di due settimane, Amnesty International ha espresso la propria preoccupazione per la crescente intolleranza nei confronti di lesbiche, gay, bisessuali e transgender (Lgbt) in Italia e ha sollecitato indagini e misure di prevenzione efficaci.

Il 22 agosto una coppia gay è stata aggredita all'uscita del Gay Village da un attivista di estrema destra chiamato "Svasticella". Uno dei due ragazzi è stato colpito con un coltello ed è stato necessario il suo ricovero d'urgenza. L'assalitore, inizialmente identificato e lasciato a piede libero, è stato poi arrestato ed è in attesa di essere processato.

Il 29 agosto il Qube, un noto locale che organizza settimanalmente eventi gay, ha subito un attentato incendiario. Poiché il locale era in ristrutturazione, nessuna persona è rimasta ferita e le fiamme sono state prontamente domate dai vigili del fuoco.

Il 2 settembre due skin-head hanno lanciato due potenti bombe carta contro la folla in via San Giovanni in Laterano, popolare luogo d'incontro della comunità Lgbt romana. Fortunatamente solo una persona è rimasta ferita, in forma lieve. I due aggressori sono riusciti a dileguarsi e sull'episodio la polizia ha avviato un'indagine.

Nelle ultime settimane, diversi altri attacchi omofobici sono stati registrati ancora a Roma e in altre città italiane, non risparmiando nemmeno la nostra regione. In assenza di dati ufficiali relativi ai crimini basati sull'intolleranza contro persone Lgbt, l'Arcigay ha segnalato che il numero di tali episodi nei primi nove mesi del 2009 ha già raggiunto quello complessivo del 2008.

Di fronte a questo scenario, **Amnesty International**, con la collaborazione e la partecipazione di

Circolo Arcobaleno Arcigay/Arcilesbica, Rete Lenford - Avvocatura per i diritti LGBT e Associazione Radicale Certi Diritti

organizza a **Trieste**, nella serata di **venerdì 18 settembre**, **“LIBERI ED EGUALI IN DIGNITÀ E DIRITTI”**

una **fiaccolata contro l'omofobia**, per chiedere alle autorità italiane di assicurare che i crimini commessi contro persone a causa della loro identità di genere o del loro orientamento sessuale siano efficacemente indagati e che chiunque sia ritenuto responsabile sia portato di fronte alla giustizia.

Le autorità italiane dovrebbero contrastare con maggiore decisione gli atteggiamenti omofobici e garantire più sicurezza alle persone Lgbt.

La fiaccolata sfilerà con il messaggio **“Liberi ed eguali in dignità e diritti”**. **Partirà da Piazza Sant'Antonio Nuovo alle ore 19** e sfilerà nelle vie del centro cittadino per arrivare nuovamente in Piazza Sant'Antonio, dove si concluderà con un sit-in. Le candele e le fiaccole per sfilare verranno distribuite ad ogni partecipante alla partenza.

Il **colore giallo**, o la **bandiera arcobaleno**, di una maglietta o di un indumento indossato dai partecipanti, renderanno la fiaccolata mediaticamente più incisiva.

La manifestazione vuole dare un forte messaggio contro gli atti di omofobia e di discriminazione a prescindere dal nostro orientamento politico, religioso e, non ultimo, quello sessuale. Sarà una fiaccolata di **“tutti contro le discriminazioni e l'omofobia”**. È importante, quindi, che ogni altro slogan o cartello inneggiante ad argomenti o formazioni politiche e/o partitiche, non vengano esposti durante l'intera manifestazione in sintonia con le direttive che le stesse associazioni organizzatrici si sono date.

Facciamo sentire la nostra voce! Tutti contro la violenza e la discriminazione, mine della convivenza civile e del rispetto della dignità umana.

Cosa fa Amnesty per la comunità LGBT

Amnesty International è un'Organizzazione non governativa indipendente, una comunità globale di difensori dei diritti umani che si riconosce nei principi della solidarietà internazionale. È imparziale e indipendente da qualsiasi governo, opinione politica o credo religioso. Il suo lavoro è finanziato da sottoscrizioni e donazioni di soci in tutto il mondo.

Amnesty ha cominciato ad occuparsi delle violazioni perpetrate ai danni della comunità Lgbt nel 1979.

Amnesty chiede la decriminalizzazione dell'omosessualità; l'abolizione della pena di morte per i reati legati all'orientamento sessuale, l'abolizione della tortura e di ogni altra punizione crudele inumana e degradante; l'abolizione dei trattamenti medici coatti e di qualsiasi discriminazione legata all'Aids.

Amnesty si adopera, inoltre, per assicurare che la **salute sessuale e riproduttiva, l'assistenza sanitaria, i trattamenti e le cure rispettino l'orientamento sessuale e l'identità di genere, e siano accessibili a tutti** senza discriminazione.

Amnesty chiede di porre fine alle discriminazioni fondate sull'orientamento sessuale e/o sull'identità di genere in materia di unioni civili e di riconoscere le famiglie di fatto; ritiene, inoltre, che i richiedenti asilo che corrono dei pericoli nei loro paesi d'origine a causa del loro orientamento sessuale e/o identità di genere abbiano diritto a un equo trattamento; sostiene le organizzazioni di difesa dei diritti umani di persone Lgbt; **chiede infine che venga garantita la libertà di espressione, di associazione e di manifestazione.**

Amnesty fra le sue attività prevede la partecipazione ai Pride locali e nazionali per ribadire il proprio impegno al fianco delle altre associazioni e organizzazioni non governative, **contro ogni forma di discriminazione** a causa dell'orientamento sessuale e/o dell'identità di genere e per sensibilizzare la società italiana sulle violazioni dei diritti umani perpetrate nei confronti di persone Lgbt in tutto il mondo.

Le associazioni che promuovono la fiaccolata

Circolo Arcobaleno Arcigay/Arcilesbica

Il Circolo Arcobaleno, nato nel 1994, è un'associazione di volontariato che rappresenta sul territorio di Trieste e Gorizia le associazioni nazionali Arcigay ed Arcilesbica. È dotato di un proprio statuto autonomo, in base al quale "opera per la costruzione di una società laica e democratica in cui la libertà individuale ed i diritti umani e civili siano riconosciuti, promossi e garantiti senza discriminazioni fondate sull'orientamento sessuale, l'identità di genere, ogni altra condizione personale o sociale in cui la personalità di ogni individuo possa realizzarsi".

Il Circolo organizza iniziative culturali, ricreative e ludiche, rivolte agli omosessuali ma aperte comunque a tutti, offre servizi di informazione su luoghi e attività correlati all'omosessualità, un servizio di sostegno ed accoglienza via telefono (349 0582092), mail (trieste@arcigay.it) o per appuntamento.

Il Circolo organizza inoltre eventi culturali, quali conferenze, dibattiti, tavole rotonde, volti a diffondere la cultura del rispetto delle diversità e della cittadinanza inclusiva; corsi di

formazione per insegnanti e operatori socio-sanitari; interventi nelle scuole per ridurre il pregiudizio omofobico anche tra i giovani; campagne di informazione sull'orientamento affettivo e l'identità di genere e di contrasto e riduzione dell'omofobia, rivolte alla cittadinanza.

Rete Lenford - Avvocatura per i diritti LGBT

L'Avvocatura per i diritti LGBT è stata fondata su iniziativa di tre avvocati: Saveria Ricci, Francesco Bilotta e Antonio Rotelli, per rispondere al bisogno di informazione e di diffusione della cultura e del rispetto dei diritti delle persone omosessuali nel nostro Paese.

Promuove la costituzione di una Rete di avvocati su tutto il territorio nazionale che si occupano della tutela giudiziaria delle persone omosessuali.

La rete è stata chiamata Rete Lenford per ricordare il barbaro omicidio di un avvocato jamaicano impegnato nel rispetto e nella lotta per i diritti delle persone sieropositive. Per i membri dell'Avvocatura per i diritti LGBT, Lenford rappresenta un esempio da proporre ai colleghi avvocati che hanno deciso di assolvere, anche nel campo della tutela dei diritti delle persone omosessuali, la loro funzione sociale di sostegno e tutela alle persone discriminate.

L'obiettivo dell'Avvocatura per i diritti LGBT è quello di mettere in contatto professionisti che operano su tutto il territorio nazionale in modo che possano scambiarsi informazioni, individuare colleghi che possano seguire da vicino fatti che si svolgano a molta distanza, creare momenti di confronto e di crescita culturale.

Associazione Radicale Certi Diritti

L'Associazione oltre a battersi sui temi della liberazione sessuale, caratterizzerà il suo impegno nella promozione di iniziative politiche, giuridiche e culturali finalizzate alla tutela dei diritti civili in materia di identità di genere e per la promozione di campagne informative sull'educazione sessuale, contro ogni forma di violenza omofobica, transfobica, contro la penosa, umiliante e discriminatoria legge 40 sulla fecondazione assistita e per promuovere campagne contro la violenza sulle donne.

Con questi e altri obiettivi l'Associazione intende essere protagonista della Conferenza permanente per la Riforma del Diritto di Famiglia e ispirare il suo impegno alle lotte nonviolente di quanti hanno combattuto e vinto il razzismo, la segregazione e la discriminazione per garantire l'importanza dell'affermazione ovunque dei diritti civili.

L'Associazione dedica le sue iniziative alla memoria di Makwan Moloudzadeh (il ragazzo di 21 anni impiccato in Iran il 5 dicembre 2007 perché accusato di aver commesso atti omosessuali) e a coloro che hanno sofferto abusi, discriminazioni e violenze a causa del proprio orientamento sessuale.